

Note biografiche Sir András Schiff

Sir András Schiff è una delle principali personalità musicali del nostro tempo.

Pianista e direttore d'orchestra, ma anche pedagogo, attento studioso e organizzatore di festival internazionali, Schiff è nato a Budapest nel dicembre del 1953 ed ha iniziato lo studio del pianoforte quando aveva 5 anni.

Dopo il percorso di studi con Pál Kadosa, György Kurtág e Ferenc Rados all'Accademia Ferenc Liszt di Budapest, si è perfezionato a Londra con George Malcolm.

A differenza di molti suoi colleghi, il curriculum giovanile di Schiff non è costellato di primi premi in concorsi pianistici internazionali. Tuttavia i riconoscimenti sono venuti più tardi, in virtù del suo straordinario percorso artistico che dura da oltre 35 anni: il pianista ungherese è membro onorario della Beethoven House di Bonn, membro d'onore della Konzerthaus di Vienna, medaglia d'oro della Wigmore Hall per i 30 anni di attività nella prestigiosa sala da concerti londinese, Premio Schumann della Città di Zwickau, Medaglia d'oro del Mozarteum di Salisburgo, Medaglia d'oro della Royal Philharmonic Society, Supernumerary Fellow del Balliol College di Oxford. È inoltre stato insignito della Croce “Pour le mérite” per le Scienze e le Arti, della “Grosse Verdienstkreuz mit Stern” dal Governo tedesco e dal giugno di quest'anno è Cavaliere (Knight) di Sua Maestà la Regina d'Inghilterra e si fregia pertanto del titolo di “Sir”. Ben quattro Università hanno conferito a Sir András Schiff la laurea *ad honorem*.

La sua carriera concertistica lo ha portato ad esibirsi in tutti i grandi palcoscenici del mondo sia in récital, sia come solista – a fianco di prestigiose orchestre – sia anche in varie formazioni di musica da camera, ambito che il pianista ungherese coltiva con passione fin dalla gioventù.

Sir András Schiff vanta una vastissima discografia di oltre 70 incisioni per Decca, ECM, Teldec, Denon e Philips.

Negli ultimi anni Schiff si esibisce quasi sempre in récital, presentando dei programmi monografici incentrati sui suoi autori preferiti (Bach, Beethoven, Mozart, Haydn e Schubert). L'ultimo progetto che ha iniziato a proporre in Europa e che nelle prossime due stagioni porterà in Nord America si chiama “The last Sonatas” (Le ultime Sonate), una serie di tre concerti nel corso dei quali il pianista ungherese mette a confronto le ultime tre Sonate composte da Haydn, Mozart, Beethoven e Schubert.

Personaggio schivo e del tutto estraneo ai meccanismi dello “star system”, Sir András Schiff non è tuttavia uno di quegli artisti che vivono nel dorato mondo dell'arte, fuori dalla realtà e dai fatti che accadono nel mondo. Le sue prese di posizione sul rispetto dei diritti civili, della libertà di espressione e contro ogni forma di razzismo, pubblicate più volte da importanti quotidiani, gli hanno causato non pochi problemi, soprattutto da parte delle frange nazionaliste del suo Paese di origine, dalle quali ha ricevuto minacce e intimidazioni via web. Schiff ha successivamente annunciato che non terrà più alcun concerto in Ungheria, almeno fino a che le cose non cambieranno radicalmente.

Questo suo impegno lo porterà nei prossimi giorni a New York dove, il 17 dicembre, ha organizzato una tavola rotonda pubblica per parlare di diritti civili con la partecipazione del violinista Gidon Kremer e dello scrittore David Grossman.